



Comune di Limbiate

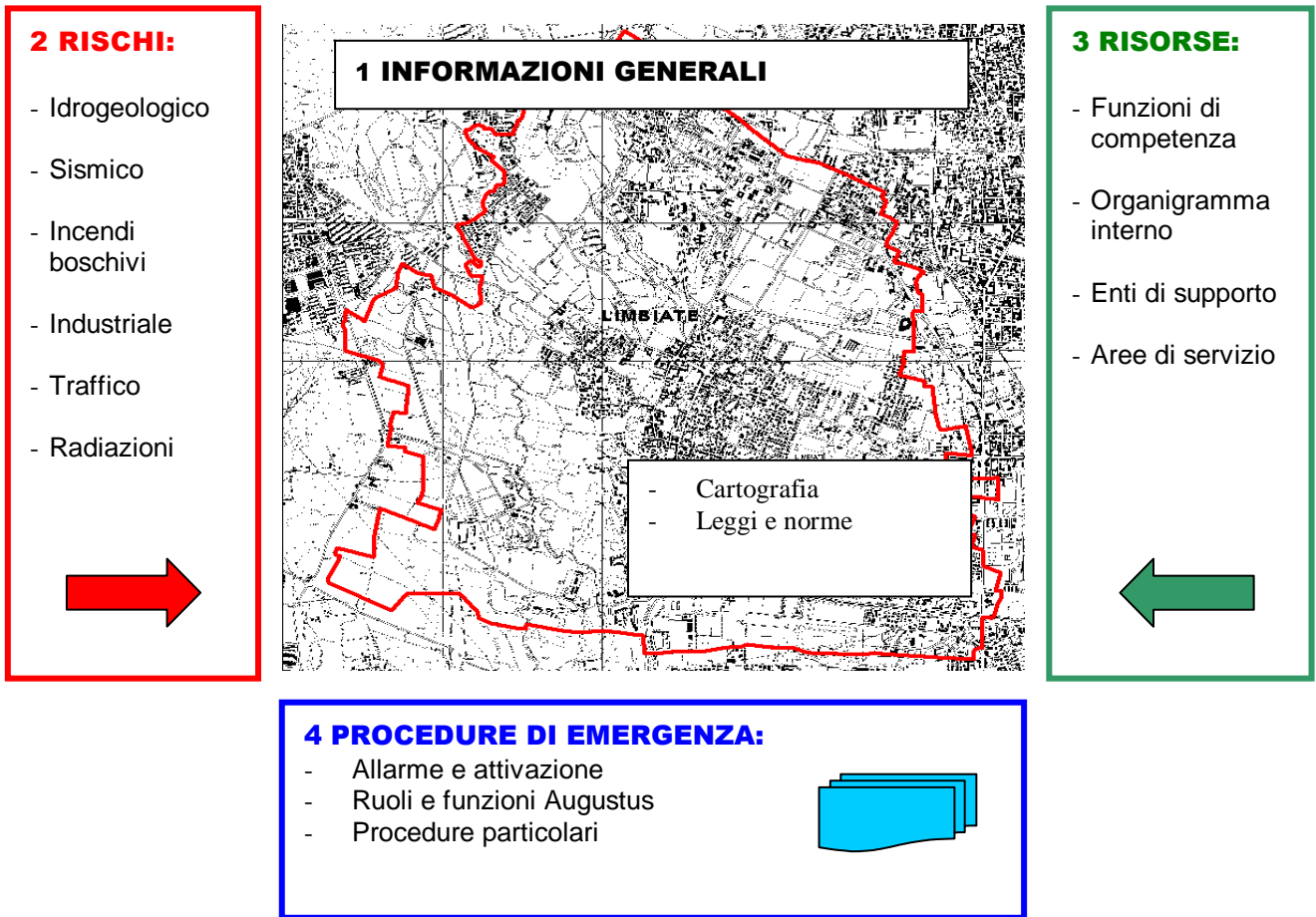
Provincia di Monza e Brianza

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI INTERVENTO

Livello 1

Ottobre 2012

SCHEMA LOGICO
DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano Comunale di Protezione Civile si avvale delle seguenti parti componenti o Sezioni, facilmente individuabili nel raccoglitore ad anelli.

- **1 INFORMAZIONI GENERALI**

contenente le notizie generali sul Comune, in termini cartografici e di dati generali, nonche' i riferimenti alle leggi e alle norme vigenti.

- **2 RISCHI**

contenente l'analisi dei rischi prioritari, gravanti sul territorio comunale.

- **3 RISORSE**

contenente l'organigramma della struttura comunale, in rapporto alle funzioni assegnate dalle leggi, nonche' l'elenco delle forze disponibili.

- **4 PROCEDURE DI EMERGENZA**

contenute in apposita sezione, stampata su carta azzurra, per favorire l'individuazione durante l'emergenza.

- **5 FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

*La documentazione di pertinenza e' riportata nell'apposito separato volume denominato **ALLEGATI***



3. MODELLO DI INTERVENTO ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

La parola risorse viene utilizzata per indicare ogni realtà, umana, strumentale, tecnica, che puo' essere messa a disposizione per la previsione e prevenzione e per l'emergenza..

Questa sezione contiene:

3. MODELLO DI INTERVENTO ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE	1
3.0. PREMESSE	2
3.1. STRUTTURE E RISORSE INTERNE	4
3.2. STRUTTURE E RISORSE ESTERNE	9

DOCUMENTI DI COMPETENZA (reperibili nella sezione ALLEGATI)

ARCHIVIO RISORSE



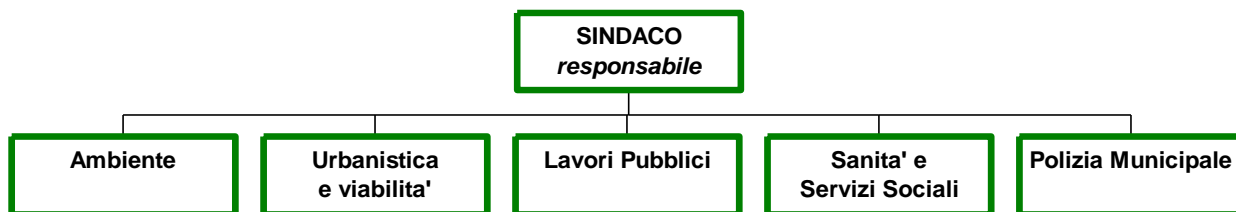
3.0. PREMESSE

Sulla base delle analisi delle funzioni assegnate dalla normativa vigente e' essenziale delineare il modello e lo schema organizzativo della struttura di Protezione Civile del Comune, nonché dei rapporti strutturali che essa deve mantenere con altri organi, enti ed associazioni operanti nel settore.

Le strutture e le risorse che riguardano la protezione civile, a livello comunale, possono essere così schematizzate:

- **STRUTTURE E RISORSE INTERNE** al Comune, a loro volta distinte in:
 - **organi interni, politico amministrativi**, di programmazione e prevenzione
 - **uffici e strutture organizzate dal Comune**,
 - **aree, superfici, edifici di pertinenza, risorse umane e materiali specialistiche**, atte ad essere utilizzati in funzione dell'emergenza;
- **STRUTTURE E RISORSE ESTERNE**, esterne all'Amministrazione Comunale, ma classificabili come:
 - **Organi o Enti** coinvolti istituzionalmente nella logica dell'Emergenza;
 - **Enti e Aziende** (anche private) ai quali e' possibile far ricorso, come **detentori di mezzi e risorse utili** in emergenza.

E' importante rilevare il fatto che, sia in sede preventiva che in sede operativa, **il Sindaco**, responsabile delle funzioni di Protezione Civile **deve contare**, per l'adempimento delle norme vigenti, **sul concorso dell'intera Amministrazione Comunale**.

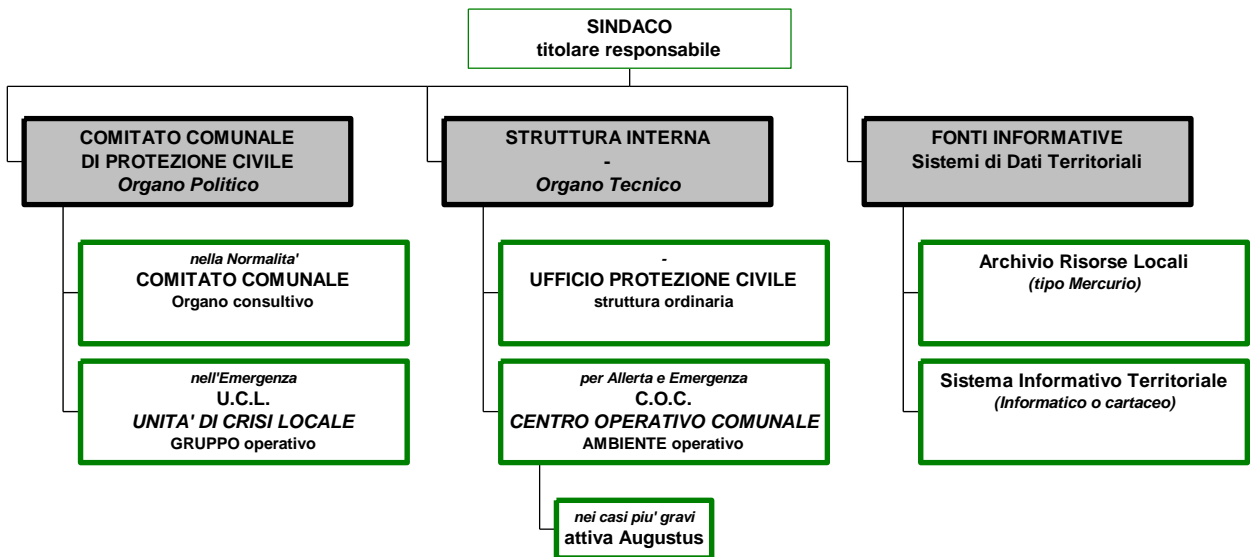


- In fase di **NORMALITA'**, il concorso dei vari settori comunali e' volto sostanzialmente alle attività amministrative concernenti la **previsione e prevenzione**, tramite gli atti amministrativi, strumenti urbanistici in particolare.
- In fase di **EMERGENZA**, il concorso dei settori comunali e' volto a sostenere le varie **funzioni di emergenza**, previste dalle leggi citate (e, eventualmente, dalle direttive del **metodo Augustus**).



In forma schematica

RISORSE GESTITE INTERNAMENTE
dal sistema comunale



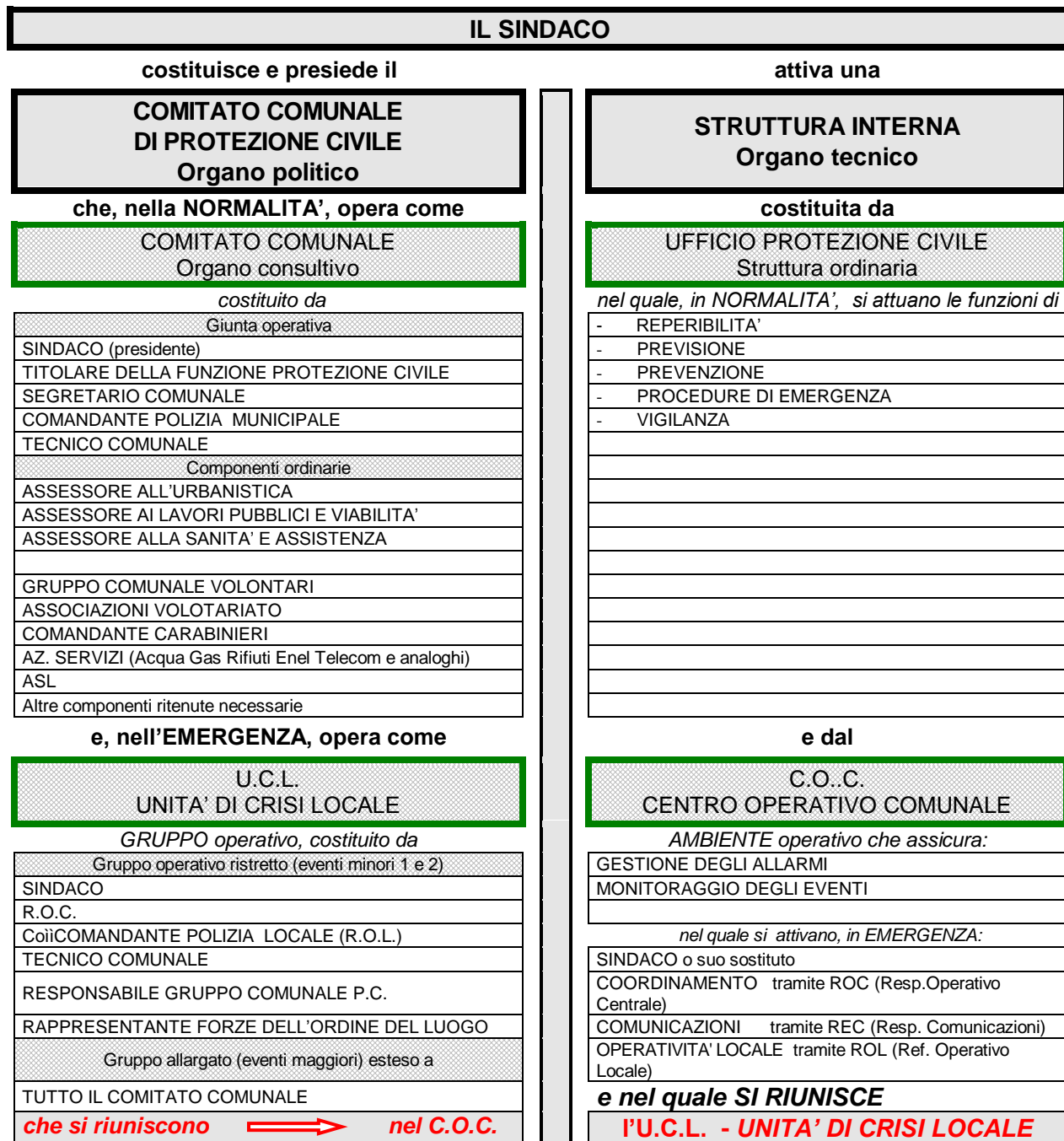
RISORSE GESTITE ESTERNAMENTE
con il concorso di Organi dello Stato





3.1. STRUTTURE E RISORSE INTERNE

SCHEMA GENERALE



Nei casi piu' gravi viene attivato quanto previsto dal Metodo Augustus.

FUNZIONI DI SUPPORTO								
F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9



Come previsto per Regioni e Province, e' dunque opportuno che il **Sindaco** si avvalga di un apposito **Organo politico amministrativo**, come delineato nella precedente tabella:

COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Nella **normalita'**, con funzioni **consultive, programmatiche e di legittimazione**, nella veste di

COMITATO COMUNALE

cosi' articolato:

- **Sindaco**, o assessore delegato, che ne assume la presidenza;
- **Coordinatore del Centro Operativo Comunale**, il funzionario incaricato, come segretario;
- **Giunta Operativa**, costituita dai tecnici rappresentanti dei Settori comunali coinvolti, fra i quali:
 - il Segretario Comunale,
 - il tecnico comunale o professionista incaricato,
 - il Comandante della Polizia Municipale;
- **Assessori**, coinvolti nelle funzioni di protezione civile, fra i quali:
 - Assessore all'Urbanistica,
 - Assessore alla Viabilita' e Lavori pubblici,
 - Assessore alla Sanita' e Assistenza;
- **Gruppo di supporto**, comprendente i rappresentanti di Enti, Organi e forze locali:
 - il Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile,
 - il Responsabile del gruppo Sanita', attivita' ricreative e scuola,
 - associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale,
 - Comandante della locale stazione dei Carabinieri,
 - i rappresentanti delle aziende di servizi pubblici,
 - altre componenti tecniche e professionali.

Nell'**emergenza** con funzioni di **supporto tecnico e operativo**, come:

UNITA' DI CRISI LOCALE

cosi' articolata:

- **Sindaco**, o assessore delegato, che ne definisce le linee di indirizzo;
- **Coordinatore del Centro Operativo Comunale**, funzionario incaricato, che la dirige con l'ausilio del personale assegnato;
- **Il Comandante della Polizia Municipale**;
- **Tecnici** rappresentanti dei Settori comunali coinvolti;
- **Gruppo di supporto allargato**, comprendente tutti i membri del **Comitato Comunale**, i rappresentanti di Enti, Organi e forze locali e, in particolare:
 - il Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile,
 - associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale,
 - Comandante della locale stazione dei Carabinieri, se esistente,
 - il tecnico comunale o professionista incaricato,
 - altre componenti in funzione dell'emergenza.



E' necessario che il Sindaco attivi, all'interno degli uffici comunali, **un'apposita struttura:**

STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Sul piano dell'organizzazione degli uffici, essa e' costituita da

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

che, in Normalita', assolve alle seguenti funzioni:

- REPERIBILITA'
- PREVISIONE
- PREVENZIONE
- PROCEDURE DI EMERGENZA
- VIGILANZA

Sul **piano logistico** come

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

AMBIENTE appositamente attrezzato per coordinare le proprie forze durante l'Emergenza e per raccordarsi alle strutture (COM, CCS, e altre) poste in essere da altri organi o enti.

Il Centro Operativo Comunale assicura la funzionalita' di:

► **REC - Responsabile delle Comunicazioni (Centralino e/o Operatore reperibile)**

I centralinisti, operatori reperibili fuori orario di ufficio e personale di segreteria devono essere preparati all'attivazione emergenza e assistenza al Sindaco per le funzioni di comunicazione

► **ROC - Referente Operativo di Coordinamento**

In ogni comune deve essere individuato un Coordinatore del Centro Operativo Comunale (o Coordinatore Centrale), che puo' essere, un ufficio, o semplicemente un addetto, che costituisca un riferimento fisso e permanente, in costante reperibilita' h24.

► **ROL - Responsabile Operativo Locale di intervento**

Sono individuate, e poste in turno di reperibilita' h 24, le persone (eventualmente Volontari) incaricate della attivazione presso il luogo ove si e' verificato l'evento catastrofico.

► **Squadre di intervento**

I vari settori comunali provvederanno a predisporre apposite squadre tecniche, fra le quali:

- Segnaletica, Strade e giardini,
- Energetico e tecnologico,
- Igiene sul territorio,
- Uffici tecnici,
- Cimiteri.

► **Aziende Municipalizzate**



SCHEMA FUNZIONI TECNICHE

Il Comune può ricorrere inoltre a

FONTI INFORMATIVE

Archivio risorse locali

In sede pianificatoria il Comune individua **le risorse locali**, atte ad essere utilizzate in funzione dell'emergenza.

Tali risorse possono essere suddivise nelle seguenti categorie:

Strutture

Superfici

Infrastrutture viabilistiche

Punti di accessibilità

Materiali e mezzi

Queste informazioni devono essere collocate in apposite schede, qui denominate:

📖 SCHEDE RISORSE

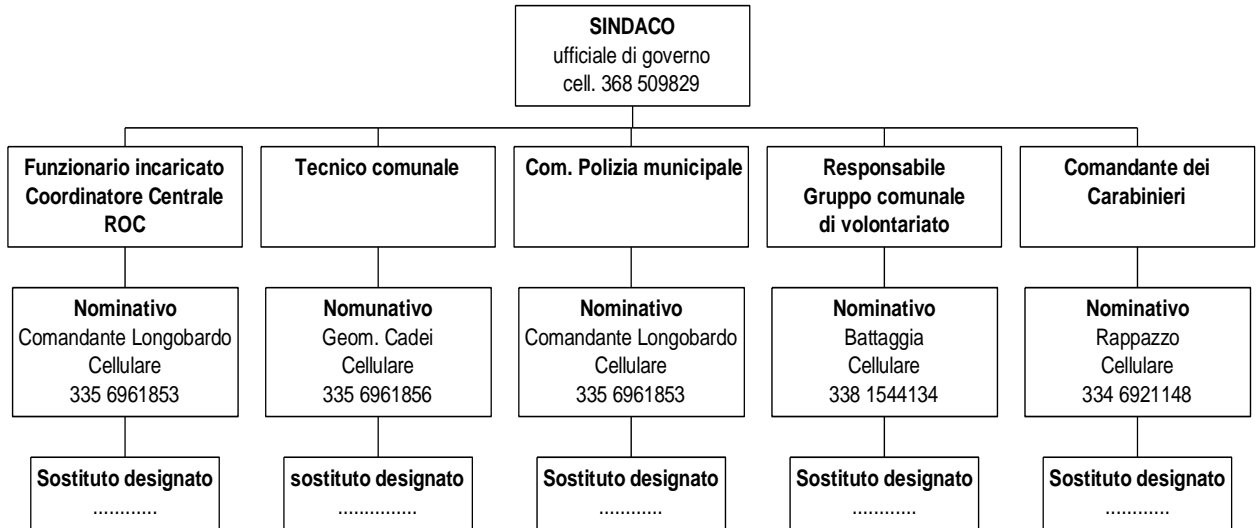
Sistema Informativo Territoriale

Il Comune può accedere, se disponibili, ai Sistemi Informativi Territoriali predisposti dagli enti sovraordinati e in particolare:

- REGIONE LOMBARDIA
 - Sistema Cartografico
 - Rete Internet
- PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Allo stato attuale le strutture coinvolte nel sistema comunale della Protezione Civile possono essere così individuate



Le strutture logiche qui illustrate verranno attuate e rese operative all'interno della Sezione 4 PROCEDURE.

**3.2. STRUTTURE E RISORSE ESTERNE**

SCHEMA GENERALE

IL PREFETTO, in Emergenza

attiva il

**C.O.M.
CENTRO OPERATIVO MISTO***Il C.O.M. si articola in:
Sala operativa
Sala stampa
Centro telecomunicazioni*

Componenti:
Sindaci o sostituti
Segretari comunali
Capi uffici tecnici
Capi uffici comunali interessati
Rappresentante delle forze armate
Comandante Carabinieri o rappresentante
Comandante locale Guardia di Finanza
Comando locale di P.S.
Ufficiale dei VV.FF.
Ufficiale sanitario
Medico veterinario
Gruppo comunale Protezione Civile
Organizzazioni di volontariato

e il

attiva il

**C.C.S.
CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI***Il C.C.S. e' costituito di norma da:
Sala operativa
Sala stampa
Centro telecomunicazioni*

Componenti:
Corpo nazionale VV.FF.
Forze Armate
Forze di Polizia
Servizi tecnici nazionali
Regione
Provincia
Comuni interessati
Croce Rossa
Sovrintendenza ai beni culturali
Volontariato
Anas
Ferrovie dello Stato
Servizio sanitario e veterinario nazionale
ENEL
Telecom e altri gestori TLC
Societa' gas ed acquedotti



Durante l'emergenza il Prefetto attiva dunque i seguenti strumenti di coordinamento:

- **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)** (cfr. DPR 66/81 e succ.)
- **Centro Operativo Misto (C.O.M.)** (cfr. DPR 66/81 e succ.)

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)

Il Centro Coordinamento Soccorsi e' l'organo principale del quale si avvale il Prefetto per gestire i soccorsi e gli interventi in emergenza. Il suddetto organismo assolve le seguenti principali funzioni: raccolta e valutazione delle informazioni relative agli eventi previsti o in corso; messa in stato di allerta o di allarme delle Amministrazioni e degli Enti chiamati ad intervenire; coordinamento delle attività svolte dai suddetti Enti, nel territorio provinciale, nell'ambito dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite; valutazione dei mezzi e del personale da attivare per far fronte agli eventi in atto; coordinamento delle comunicazioni delle unità di soccorso; concorso al ripristino dei servizi essenziali alle popolazioni colpite.

Il C.C.S. e' costituito di norma da:

*sala operativa,
sala stampa,
centro telecomunicazioni.*

CENTRI OPERATIVI MISTI (C.O.M.)

I Centri Operativi Misti sono costituiti dal Prefetto e sono coordinati da un suo delegato.

Questi organismi sono centri operativi periferici con la funzione di coordinare localmente le attività di intervento nel territorio provinciale; vengono istituiti presso i comuni ritenuti idonei per presenza di infrastrutture e dislocazione geografica. Nel caso in cui le esigenze lo richiedano i COM possono essere istituiti anche con competenze diverse.

Il COM viene allertato in caso di evento prevedibile (stato di preallarme), mentre viene istituito all'atto dell'emergenza o durante lo stato di preallarme. Il centro operativo misto viene istituito presso i locali messi a disposizione dalle Amministrazioni locali. Tali locali devono essere idonei all'uso richiesto e devono essere ubicati in aree sicure, non soggette ad eventuali conseguenze degli eventi previsti o in atto. Nei locali destinati a sede dei COM devono essere presenti sistemi di comunicazione telefonici e radio adeguati alle esigenze richieste.

*Nel dettaglio i compiti principali del **C.O.M.** sono:*

*segnalare al C.C.S. esigenze che emergono localmente e risorse disponibili nei singoli comuni,
fornire collaborazione ed informazioni ai sindaci ed alle comunità locali, mantenendo contatti con il C.C.S. e la Sala Operativa della Prefettura,
assicurare il coordinamento locale dei soccorsi,
coordinare l'attività locale di soccorso tecnico e di ripristino dei servizi essenziali,
vigilare sul trasporto e la consegna dei mezzi e dei materiali,
assicurare con i Sindaci interessati, la disponibilità di attrezzature, mezzi, unità di alloggio d'emergenza, magazzini di raccolta e smistamento dei materiali.*

**INCIDENZE TECNOLOGICO¹****Solo in caso di incidente tecnologico il ROS dei Vigili del Fuoco (Responsabile operazioni di soccorso VV.F.)**

attiva il

**P.C.A.
Posto di Comando Avanzato***Il P.C.A. è una struttura tecnica operativa di supporto al sindaco per la gestione dell'emergenza, coordinata dai Vigili del Fuoco*

Componenti,:
SSUEm 118
Forze dell'Ordine
Polizia Locale
ASL
ARPA

In caso di incidente tecnologico il ROS dei Vigili del Fuoco attiva

Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)*Il P.C.A. è una struttura tecnica operativa di supporto al sindaco per la gestione dell'emergenza.**In linea di massima il PCA dovrebbe essere composto da VV.F., SSUEm 118, Forze dell'Ordine, Polizia Locale, ARPA e ASL. Si ritiene comunque sufficiente, per garantire l'immediata operatività del PCA, la presenza dei soli VV.F. e SSUEm 118; naturalmente le altre strutture entreranno a farne parte al momento dell'arrivo sul luogo dell'incidente. Il coordinamento del PCA viene assegnata ai VV.F. in quanto responsabile della sicurezza immediata del luogo dell'incidente e della prima delimitazione dell'area a rischio.**L'ingresso delle altre strutture sul luogo dell'incidente potrà essere consentito solo dal ROS dei VV.F. La costituzione di un PCA risponde all'esigenza di gestire direttamente sul luogo dell'emergenza, in modo coordinato, tutte le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, individuando le priorità direttamente sul campo.**Il PCA ha sede in un luogo sicuro individuato possibilmente in fase di pianificazione, sulla base degli scenari attesi, ma che in ogni caso deve essere valutato dai Vigili del Fuoco intervenuti: in caso di inidoneità del sito prestabilito si individuerà un luogo alternativo adatto. Il sito prescelto potrà variare a fronte dell'evoluzione dell'emergenza in atto e delle indicazioni provenienti dal monitoraggio ambientale. Le principali attività che dovranno essere svolte dal PCA sono:*

- verificare l'attivazione delle strutture di soccorso necessarie alla gestione dell'emergenza;
- individuare le migliori strategie di intervento per il superamento dell'emergenza;
- monitorare la situazione in atto ed ipotizzarne la possibile evoluzione;
- individuare le azioni da intraprendere per la salvaguardia della popolazione;
- proporre l'allertamento e l'eventuale evacuazione della popolazione a rischio;

¹ estratto dalla Direttiva Regionale Grandi Rischi – Regione Lombardia anno 2008



- aggiornare costantemente le Autorità di protezione civile (Sindaco e Prefetto) direttamente o tramite le proprie sale operative; **in particolare il collegamento con l'Autorità comunale dovrà essere tenuto dalla Polizia Locale.**

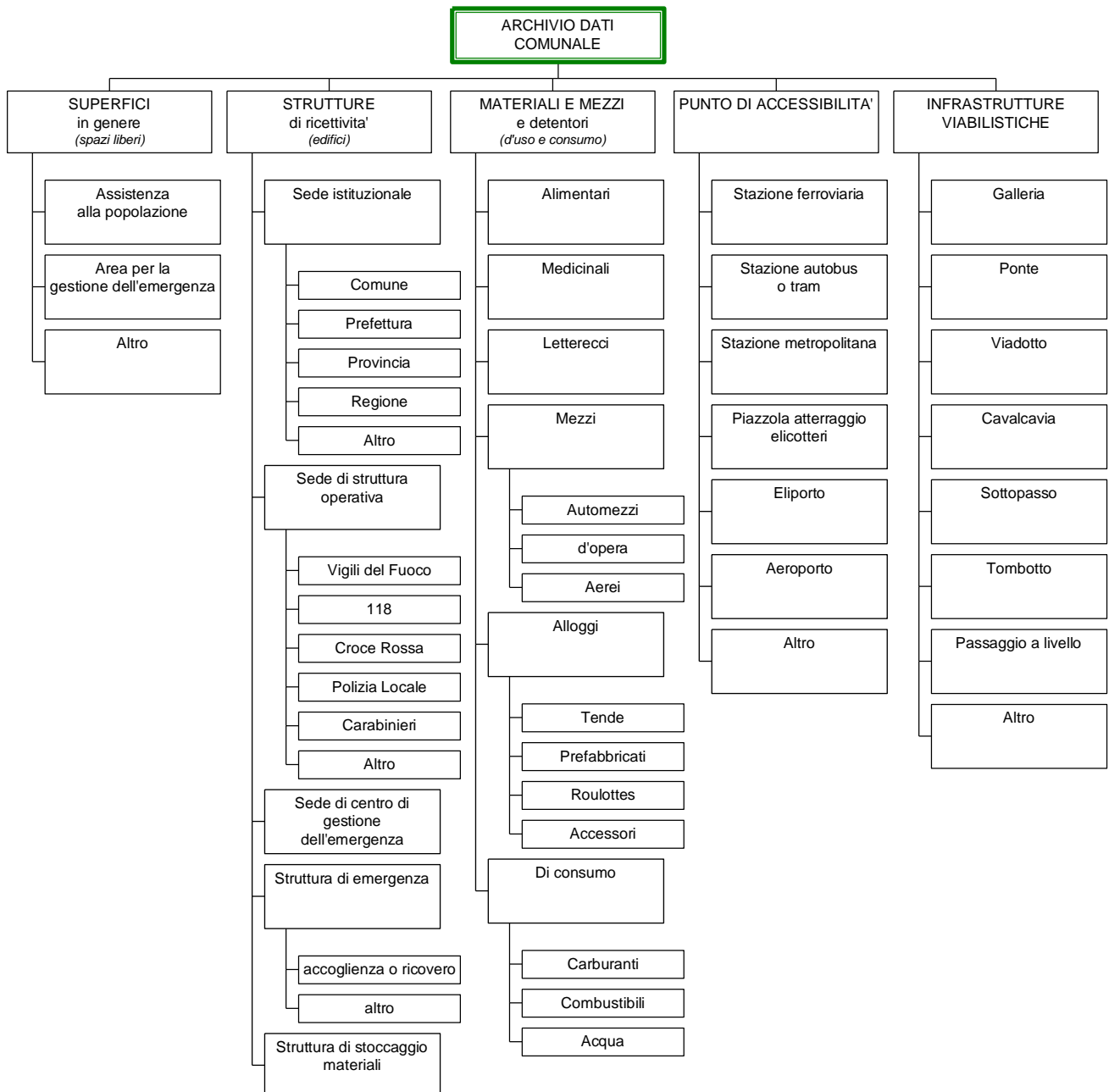
Il PCA potrà sussistere anche in caso di attivazione del COM, di cui rappresenterà un punto di riferimento operativo. In caso di necessità alle strutture che compongono il PCA si potranno aggiungere rappresentanti di altri enti o strutture operative di protezione civile.

*In caso di prolungamento dell'emergenza (superiore a 4-6 ore) in fase di pianificazione, **il Comune dovrà prevedere, l'allestimento di strutture di rapida realizzazione, anche in consorzio con i comuni limitrofi (per esempio, tende-gazebo, camper, roulotte).***



REPERTORIO RISORSE DISPONIBILI

SCHEMA DI SCHEDATURA
DELLE RISORSE DISPONIBILI



**SCHEMA DI COINVOLGIMENTO ENTI**

In ogni caso, oltre alle amministrazioni ed agli organi istituzionalmente chiamati ad attività di Protezione Civile, soprattutto durante le emergenze, vengono coinvolti altri Enti.

Nella seguente tabella si propone schematicamente il coinvolgimento dei suddetti Enti ed Istituzioni, a livello provinciale, in relazione ad alcune tipologie di eventi calamitosi.

ENTE	EVENTO						
	Alluvioni	Frane	Sismico	Incendi boschivi	Incidenti industriali	Incidenti stradali	Trasporti
Comuni	X	X	X	X	X	X	X
Provincia	X	X	X	X	X	X	X
Prefettura	X	X	X	X	X	X	X
Vigili del Fuoco	X	X	X	X	X	X	X
Croce Rossa	X	X	X	X	X	X	X
Asl	X	X	X	X	X	X	X
Forze P.S.	X	X	X	X	X	X	X
Forze armate	X	X	X	X	X	X	X
Corpo Forestale	X	X		X			
ENEL	X	X	X				
Telecomunicazioni	X	X	X				
Ferrovie	X	X	X			X	X